

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DI RICERCA SVOLTA NEL SEMESTRE SABBATICO
DALLA PROF. ANNA MARIA MILITO**

Durante i sei mesi del periodo sabbatico ho condotto una ricerca sul tema della deprivazione materiale degli stranieri, in continuità con la ricerca svolta nel precedente anno. Interessante la collaborazione con il dr. Philippe Van Kerm del Centre d'Etudes de Populations, de Pauvreté et de Politiques Socio-Economiques, che avevo invitato a Palermo con un progetto CORI di cui ero responsabile e con il quale già alcuni membri del gruppo di ricerca con i quali lavoro (Daria Mendola e Annalisa Busetta), avevano avviato una collaborazione scientifica.

In particolare si sono analizzate le condizioni di vita degli stranieri facendo riferimento agli aspetti non monetari della deprivazione con l'obiettivo di individuare modelli che permettano di evidenziare i fattori che la determinano, mettendo anche a confronto gruppi di migranti di diverse nazionalità. I dati utilizzati sono ricavati dalla ricerca "Reddito e condizioni di vita delle famiglie con stranieri" condotta nel 2009 su un campione di 6014 famiglie, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Da questa ricerca è scaturita una pubblicazione dal titolo "Material Deprivation among Foreigners in Italy" (autori: Annalisa Busetta, Daria Mendola, Anna Maria Milito e Philippe Van Kerm) che è stata presentata al "2014 Annual Meeting of Population Association of America" (Boston dall'1 al 3 maggio), alla "Riunione Scientifica della Società Italiana di Statistica" (Cagliari 11-13 giugno 2014) e alla "European Population Conference 2014" (Budapest, Hungary, 25-28 June 2014).

Il lavoro è stato pubblicato sui *Proceedings of the Scientific Meeting of the Italian Statistical Society*. Editors: S. Cabras, T. Di Battista and W. Racugno (pp.1-6), CUEC e su:
<http://paa2014.princeton.edu/papers/142197>
<http://epc2014.princeton.edu/papers/140377>

Negli ultimi mesi del periodo ho iniziato, con il prof. Oliveri, una ricerca sulla valutazione dell'impatto sociale e culturale del turismo, cioè del "modo in cui il turismo contribuisce a cambiamenti nei sistemi di valori, comportamenti individuali, rapporti familiari, stili di vita collettiva, condotta morale, espressioni creative, cerimonie tradizionali e l'organizzazione della comunità" (Pizam and Milman 1984). Abbiamo sino ad oggi analizzato la letteratura sull'argomento e le metodologie utilizzate per misurare l'impatto socio-culturale del turismo, e stiamo lavorando per proporre alcune soluzioni originali.

Anna Maria Milito

